

MEDICINA. Un appello dei nutrizionisti contro la pubblicità e l'errata informazione in tv

Diete: sette milioni di italiani a rischio

È Eugenio Del Toma, presidente dell'Associazione italiana di dietetica, a lanciare l'allarme: sono quasi sette milioni gli italiani a dieta che sfuggono ad un intervento scientifico del medico. Durante il convegno su alimentazione e salute che si è svolto a Saint Vincent è stato anche ribadito l'atto d'accusa contro Rosanna Lambertucci, la presentatrice televisiva che propone diete, dando però — dicono gli esperti — informazioni sbagliate.

LUCIA ADAMI

Quasi sette milioni di italiani sono a rischio per l'uso di diete e di prodotti «fitness» ai quali ricorre senza controllo medico. La denuncia è di Eugenio Del Toma (presidente dell'associazione italiana di dietetica) lanciata alla giornata conclusiva del convegno su alimentazione e salute organizzata a Saint Vincent dalla Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) e nel corso della quale è stato ribadito l'atto d'accusa contro la pubblicità ingannevole ed in particolare contro la presentatrice tv Rosanna Lambertucci perché «da informazioni errate».

solo 500 gli specialisti in scienza dell'alimentazione. Il medico ha ribadito oggi la proposta di costituire un organismo scientifico a garanzia delle informazioni sull'alimentazione proposta che ha trovato d'accordo i suoi colleghi presenti al convegno. Fra questi Andrea Strata, docente di scienza dell'alimentazione all'università di Parma, che è stato tra chi nei giorni scorsi ha segnalato la «disinformazione» della trasmissione Rai «Più sani e più belli». Strata ha proiettato al pubblico del convegno decine di esempi di informazioni tratte dalla stampa di «imbrogli dietetici» fondati sulle bugie, come la teoria per la quale nel corpo si mescola il grasso con l'acqua o l'indicazione di uso di tute dimagranti e di antipancia che però permettono di mangiare tutto.

Documentata da Strata anche la requisitoria contro la Lambertucci in particolare ha illustrato le mesatezze scientifiche contenute nei testi di articoli pubblicati a firma della presentatrice da un settimanale ed in particolare della cosiddetta «dieta semaforo».

sapere ha detto Strata, dove lei e i suoi collaboratori hanno dimostrato scientificamente ciò di cui scrivono. Io non critico la persona ma una dieta. Sono autorizzato a farlo perché sono un docente universitario non ho offeso nessuno tantomeno la professionalità della Lambertucci perché non è un medico.

Un appello agli ordini professionali dei medici e dei giornalisti è stato poi lanciato da otto esperti della nutrizione a conclusione del convegno. L'appello vuole far rispettare rigorosamente le norme deontologiche ed etiche sull'informazione sanitaria. Gli otto esperti propongono fra l'altro al ministro della Sanità l'istituzione di un comitato etico-tecnico e scientifico multidisciplinare di controllo sulla pubblicità e sull'informazione nutrizionale. Fra i firmatari del documento c'è Eugenio Calia, direttore generale dell'Istituto nazionale per la nutrizione. Eugenio Del Toma, presidente dell'Associazione italiana di dietetica, Anna Ferro Luzzi, dirigente del centro collaborativo Oms per la nutrizione, Andrea Strata, docente di scienza dell'alimentazione all'università di Parma, e Cristina Paoletti Del Melle, medico della Camera dei deputati. Gli esperti invitano a diffidare di generici schemi dietetici proposti da giornali, televisioni ed altri mezzi di comunicazione perché la prescrizione dietetica è un atto medico e presuppone il controllo clinico. Propongono infine un intervento legislativo per regolamentare la pubblicità di integratori alimentari e prodotti di erboristeria.



«Uno spinello è dannoso quanto quattro sigarette»

Lo spinello a rischio di cancro. L'organizzazione mondiale della sanità è in procinto di avviare uno studio sull'eventuale associazione del consumo di cannabis e il rischio di cancro. Lo riferisce il British Medical Journal. Questo studio prende lo spunto dalla tendenza crescente alla diminuzione dell'età delle persone colpite dal tumore al punto che oggi i trentenni e i quarantenni rappresentano una classe d'età rilevante nella casistica di queste malattie. Secondo il prof. Donald Tashkin, che dirige il programma dell'Oms presso l'università di California, il fatto di fumare una dose di marijuana equivalebbe come rischio di cancro al consumo di quattro sigarette.

Antibiotici contro il cancro dello stomaco

Per curare una forma particolare di cancro dello stomaco possono bastare gli antibiotici. Una terapia a base di antibiotici sperimentata in Svizzera su 31 pazienti affetti dal tumore (conosciuto come linfoma dei tessuti della mucosa) è stata in grado di far sparire il cancro in 23 malati. Realizzata da Franco Cavalli, direttore di oncologia dell'ospedale San Giovanni a Bellinzona in Svizzera, la terapia è stata presentata al meeting della società americana di oncologia in corso a Los Angeles. I risultati ottenuti, ha detto Cavalli, dimostrano che per i pazienti con linfoma gastrico di basso livello non ci dovrebbe essere bisogno di terapie radianti né tantomeno di operazioni. Secondo Cavalli, un ruolo chiave nel lo sviluppo del linfoma dello stomaco viene svolto dall'Helicobacter pylori, lo stesso batterio ritenuto oggi tra le principali cause dell'ulcera.

Scoperto come l'Hiv attacca le cellule?

Ricercatori australiani avrebbero scoperto come il virus Hiv si infiltra nelle cellule. La scoperta dell'equipe della scuola di ricerca medica John Curtin di Canberra potrebbe consentire lo sviluppo di una nuova linea di farmaci in grado di fermare ed eliminare il virus dopo che è entrato nell'organismo. Secondo il Graeme Cox, che ha guidato l'equipe, dovrebbe essere presto possibile scoprire cosa fa scattare la diffusione del virus nelle cellule e quindi nella circolazione sanguigna. È già noto che tale diffusione avviene tramite una proteina del Hiv detta Vpr che sembra aprire la porta delle cellule. L'equipe australiana stava cercando la proteina che permette al virus dell'influenza di replicarsi nell'organismo. Essi ritenevano che la Vpr che si ritiene alla proteina dell'influenza avesse una simile funzione nella diffusione del Hiv. Gli studiosi hanno quindi creato con ingegneria genetica delle quantità di Vpr e le hanno incorporate in membrane artificiali simili a quelle che circondano il Hiv. Misurando la corrente elettrica che passa attraverso le membrane, hanno potuto determinare che la presenza della proteina Vpr causa l'apertura di canali nella membrana.

A Bologna un convegno sui giovanissimi bulimici e anoressici (e troppo soli nel mondo)

Gli adolescenti sempre più ammalati di cibo

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ANDREA GUERANDI

BOLOGNA. Anna chiamamola così: è tra il pubblico. Ne è uscita e tornata a vivere. Ora ha un figlioletto di due anni, una vita serena, nuove motivazioni. Ma prima è stata a lungo nel tunnel buio dell'anoressia. L'hanno aiutata, certo, l'hanno soprattutto fatta sentire viva. Le hanno fatto vincere la solitudine. Già la solitudine, sono solo gli adolescenti anoressici o bulimici. «Soli nella famiglia, soli nella società, soli nella scuola. E questa solitudine è risultata nella negazione del corpo fisico o nella sua distruzione. Un orrore, un'idea di cui tanti possono essere responsabili».

Su questo tema «difficile» educato dal titolo «Il pasto adolescenziale» si è discusso a Bologna nel corso del convegno organizzato dall'università La Sapienza e dal Centro italiano psicoterapia psicanalisi per l'infanzia e l'adolescenza alla quale hanno partecipato studiosi come Ubaldo Hanson, Claudio Vianello, Guido Cro-

cetti, Ezzo Ferrante, Cecilia Clement Jones, insegnanti, pediatri e pedagogisti.

Secondo il dottor Crocetti del dipartimento di medicina sperimentale dell'università La Sapienza non bisogna mai sottovalutare alcuni segnali che possono venire dai bambini rispetto alle condotte alimentari. «Qualunque disturbo — dice — è meritevole la relazione con la coppia madre-padre. Di solito si tende ad agire esclusivamente sul bambino e questo è un errore. Il piccolo sta segnalando disagio. Non è sufficiente dire: voglio fare un figlio. È fondamentale invece che la coppia si riappropri del tempo del desiderio rispetto al volere o meno un bambino. Se si decide di fare un figlio deve essere motivata sia dal desiderio che dalla disponibilità a dedicargli un tempo di desiderio».

Implicitamente, il dottor Crocetti

spiega così l'origine dei disagi dei bambini. «Un bambino ha bisogno di presenza di accudimento di contatto fisico di tenerezza e intimità. È chiaro però che la coppia interagisce con la realtà che la circonda». Altri responsabili dunque sono la scuola, le istituzioni e la società. E adesso più che mai la tv. La televisione sta creando tantissima solitudine anche perché concretizza modelli idealizzati, poi c'è la discoteca dei rumori ci sono i giochi pericolosi per vincere la noia, le folle corse, i sassi lanciati dai cavalcavia. E c'è l'anoressia, la volontà di far diventare il proprio corpo un'astrazione.

È un grido d'allarme quello del dottor Crocetti. «Dei circa 4.000 suadati il 10 per cento sono adolescenti. Che salgono al 70 per cento se si considerano i tentativi non riusciti. E i giovani scappano di casa fuggendo dai silenzi o dai litigi nel

1992 sono stati 3.500 le ragazze e i ragazzi scomparsi. Ogni loro gesto disperato è un grido per noi adulti che dobbiamo ammetterci in crisi e riappropriarci della comunicazione».

Anna, ora ha 25 anni e ne è uscita. Ma un'altra ragazza, chiamamola Antonella, 17 anni appena è ancora nel tunnel. Racconta il dottor Claudio Vianello. Antonella deve andare dalla futura suocera ma entra in crisi perché ha paura di non riuscire a mangiare tutto. Ha ansie di tipo maniacale. La futura suocera è una donna completa che ha saputo generare un maschio. Scavando si scopre che la famiglia di Antonella è disunita. Il padre è assente e la madre ha subito un'offesa perché le è nata una figlia. Senza avvolgimento e affetto crescono le ansie maniacali. Antonella non gioca e se gioca a lo fa con una bambola facendole fare ciò che vuole mamma Antonella. Non si può e non si vuole immaginare generativa, cresce senza tenerezza

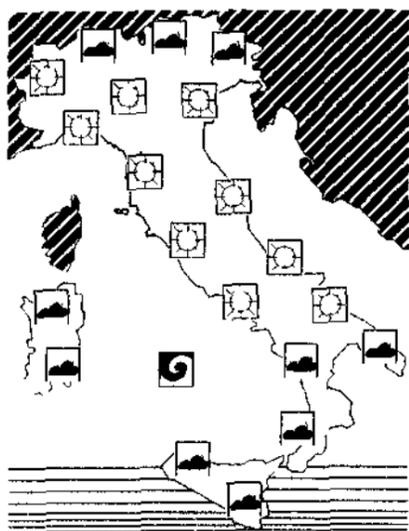
e lottizzata di non riuscire a finire il suo piatto sempre colmo. Dice: «Se non riuscivo a finirlo mi sentivo morire perché mia madre avrebbe creduto che la sua cucina mi facesse schifo».

E c'è anche la coppia apprensamente felice che può trasmettere ansie ai piccoli. «Le relazioni di coppia influenzano il bambino», dice la professoressa Cecilia Clement Jones dell'università di Bologna. «La freddezza del padre spettatore, l'indisponibilità a mettersi sul tappeto, i conflitti, il non saper litigare utilmente, il figlio evade si isola. Non gli resta energia per sé, se deve sostenere l'una e l'altro. Una coppia matura e due individui separati in grado di rendersi quando è necessario. Ma non succede spesso».

Il pasto adolescente allora diventa un termometro importante. Ed è un antropologo, Guaihero Hanson, che ripercorrendo Lévi Strauss e il suo «Il crudo e il cotto» a rilevarlo. «La cucina è la società e

inviando messaggi. La cucina rapporta le categorie del gusto e dell'ingusto del buono e del cattivo». E aggiunge: «Oggi la grande battaglia per i diritti dell'uomo non deve avvenire per ribadire l'uguaglianza ma per riconoscere le uguaglianze dovute alle differenze. Uno dei diritti fondamentali è quello all'alimentazione». A questo proposito Hanson ricorda che negli anni 50 a lord Huxley presidente dell'Unesco venne commissionato uno studio sul mondo dell'adolescenza per capire i bisogni. Inviò un questionario a personaggi rappresentativi della cultura e delle scienze sociali. Ma gli arrivò un ritardo una lettera. «Egregio lord Huxley, hanno sbagliato a mandarmela perché ho pensato cosa avrebbe detto un personaggio a me molto caro, una donna analfabeta indiana. Mia madre avrebbe detto: se pensano di poter organizzare il futuro sui diritti e non sui doveri non approderanno a nulla. Quella lettera era firmata Gandhi».

CHE TEMPO FA



	SERENO		VARIABILE
	COPERTO		PIOGGIA
	TEMPORALE		NEBBIA
	NEVE		MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

SITUAZIONE sul nostro Paese si va affermando un'area di alta pressione. Dall'Africa sta giungendo aria calda che gradualmente determinerà un aumento della temperatura.

TEMPO PREVISTO su tutta l'Italia sole e cielo sereno. Nubi torreggianti si svilupperanno durante le ore pomeridiane sui rilievi. Addensamenti stratificati veleranno temporaneamente il cielo sulla Sicilia e sulla Sardegna. Qualche foschia mattutina e notturna nelle valli e lungo i litorali.

TEMPERATURA in aumento

VENTI ovunque deboli variabili tendenti a sud est sul versante occidentale.

MARI quasi calmi o poco mossi.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	7 23	L'Aquila	4 15
Verona	9 22	Roma Urbis	7 21
Treviso	12 22	Roma Fiumic.	8 20
Venezia	12 21	Campobasso	5 11
Milano	9 23	Bar	11 20
Torino	8 21	Napoli	12 21
Cuneo	8 20	Potenza	7 20
Genova	13 21	S. M. Leuca	13 20
Bologna	10 22	Reggio C.	15 23
Firenze	11 21	Messina	15 22
Pisa	7 22	Palermo	12 19
Ancona	8 18	Catania	12 22
Portofino	9 1	Alghero	7 22
Pescara	10 18	Cagliari	8 21

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	9 17	Londra	10 20
Atene	18 24	Madrid	11 26
Berlino	8 17	Mosca	15 26
Bruxelles	10 18	Nizza	13 20
Copenaghen	6 14	Parigi	10 21
Ginevra	7 20	Stoccolma	1 11
Heilbronn	4 10	Varsavia	1 14
Lisbona	14 26	Vienna	6 17

L'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + n. 2 ediz. 1	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + n. 2 ediz. 1	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza n. 2 ediz. 1	L. 330.000	L. 160.000
6 numeri senza n. 2 ediz. 1	L. 295.000	L. 140.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 700.000	L. 350.000
6 numeri	L. 635.000	L. 315.000

Per abbonarsi versamento sul c/c n. 45848000 intestato a Arca SpA, via dei Due Martelli 23, 00187 Roma, oppure presso la Federazione del Pds.

L'Unità

Supplemento quotidiano di flusso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Menneia. Iscritt. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del Tribunale di Roma.